Capitolo 69. Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica, lire 46,400.

Capitolo 70. Spese per le ispezioni ordinarie alle farmacie a termini dell'articolo 63 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto 1º agosto 1907, numero 636, lire 35,900.

Capitolo 71. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie – Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico e per retribuzione al personale incaricato dei servizi relativi – Sussidi e concorsi, lire 600,000.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Peano. Ne ha facoltà.

PEANO. Io ho domandato di parlare per richiamare l'attenzione del ministro dell'interno sul disegno di legge per alcune modificazioni alla legge sanitaria, presentato nella seduta del 6 marzo dal precedente Gabinetto. Si tratta di un disegno che ha una grande importanza, in quanto che mira a costituire un fondo per le epidemie e per la difesa sanitaria marittima, cioè un fondo che valga, in caso di calamità pubblica, a fornire i mezzi di difesa senza gravare sul bilancio dello Stato.

Questi mezzi si ritraggono specialmente istituendo un vaccinogeno per la fabbricazione dei sieri e mediante la vendita di questi sieri ad un prezzo leggermente superiore al costo, nonchè mediante altri provvedimenti, come il così detto costituto navale, mediante il quale si stabiliscono delle tasse per gli approdi, per le visite sanitarie, e infine con altri provvedimenti che io qui non mi dilungo a esporre. Si costituisce insomma un fondo il quale deve servire appunto per le epidemie e contemporaneamente si migliorano i servizi sanitari.

Ora, siccome questo disegno di legge, mentre da una parte giova alla sanità, e dall'altra serve a dare i mezzi per raggiungere lo scopo di prepararci meglio alla lotta contro le epidemie, senza aggravio per il bilancio, così io credo di richiamare l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio sulla sollecita discussione del disegno stesso. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Sullo stesso capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Canepa.

CANEPA. Durante la discussione generale i colleghi medici hanno seminato con mano sapiente quel solco che io l'anno scorso, con mano incompetente, ma volenterosa, avevo aperto su quella che è la profilassi tubercolare.

Ora vorrei richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sopra un'altra malattia la quale miete vittime: ottomila bambini all'anno ne sono colpiti, ed è in potere dello Stato di farla scomparire, solo che voglia, così come è scomparsa in Germania: parlo della pertosse che, pur essendo una malattia contagiosa, non è considerata come tale dalla legge sanitaria. Ne avviene quindi che i bambini affetti da questa malattia circolano liberamente e seminano la malattia stessa da per tutto; basterebbe isolarli, basterebbe applicare alla pertosse le prescrizioni sanitarie stabilite per le altre malattie contagiose perchè questa malattia scomparisse.

Prego quindi il presidente del Consiglio di volerne fare oggetto di studio e sottoporla all'esame della Direzione generale di sanità perchè, o con una disposizione regolamentare o con un disegno di legge, questa questione sia risolta per salvare ottomila bambini all'anno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

MAFFI. Vorrei domandare che nel capitolo che in questo momento è entrato in discussione venga accennato esplicitamente alla istituzione dei corsi per la creazione di disinfettori, inquantochè la prevenzione contro le malattie infettive deve essere fatta in modo permanente; non dobbiamo attendere che l'epidemia abbia già mietuto migliaia di vittime per cominciare il lavoro di depressione; il lavoro meno costoso è quello di prevenzione. Per questi motivi io domando che i disinfettori, che furono creati durante la epidemia colerica, vengano riattivati presso tutte le scuole di igiene e presso i principali uffici sanitari.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Peano accenna ad un disegno di legge del passato Ministero, ed io gli assicuro che questo disegno di legge mantengo.

All'onorevole Canepa rispondo che mi pare abbia ragione.

Vedrò se, con una interpretazione regolamentare, sia possibile comprendere la pertosse tra le malattie contagiose; altrimenti occorrerà una legge.

L'onorevole Maffi mi consenta di non introdurre nel campo delle distinzioni tec-